Il Buono per Servizi al Lavoro

UNIONE EUROPEA

REGIONE PIEMONTE

per una crescita in
sostenibile ed i

www.regione.piemonte

Il Buono per Servizi al Lavoro

- Disoccupati di breve periodo (almeno 30 anni, meno di 6 mesi di disoccupazione);
- **Disoccupati di lungo periodo (almeno 30 anni, almeno 6 mesi di disoccupazione)**;
- Disoccupati in condizione di particolare svantaggio sociale;
- Disoccupati con disabilità.

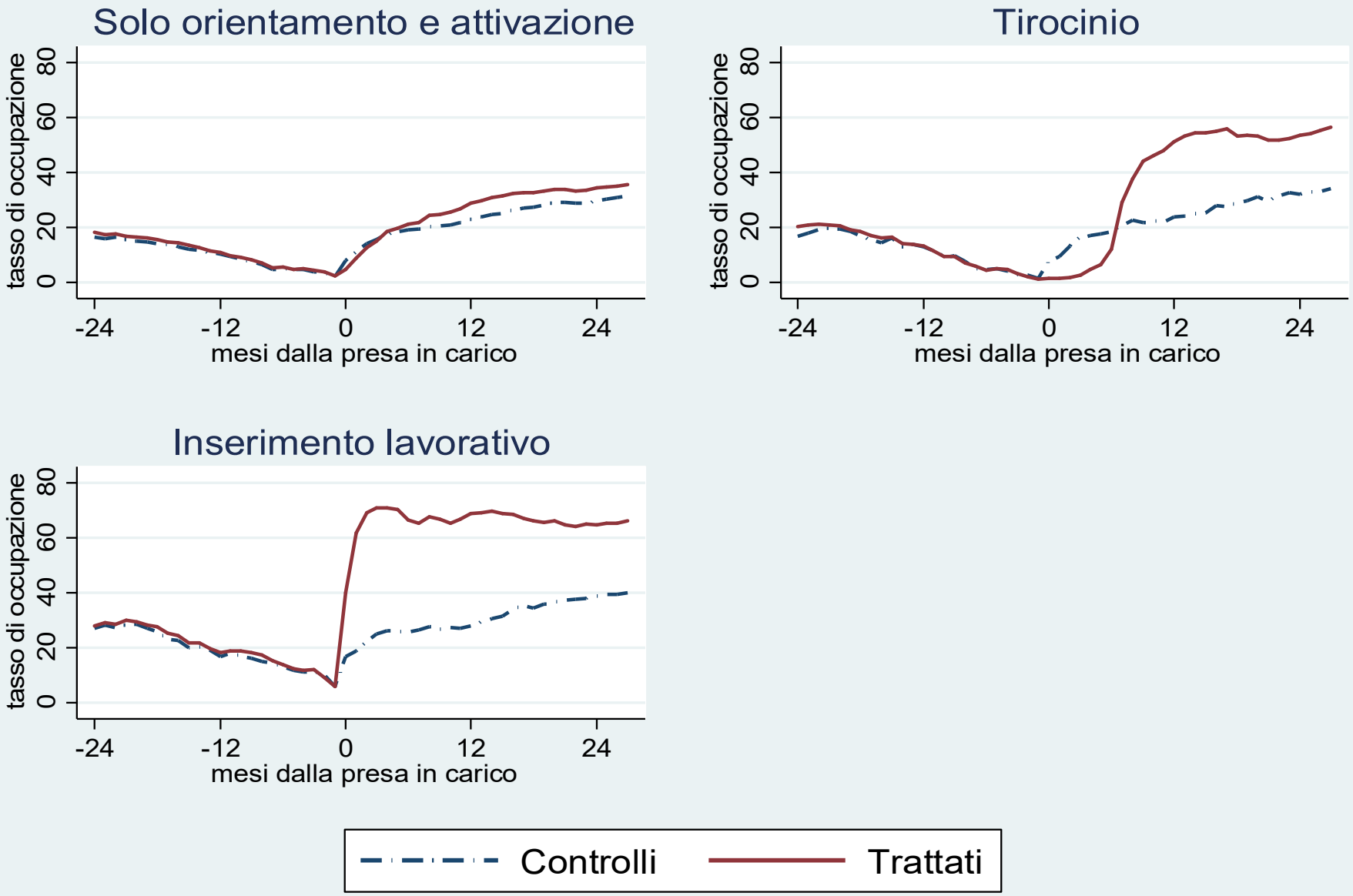
Il Buono per Servizi al Lavoro

- L'attuazione del Buono per Servizi al Lavoro nella Regione Piemonte 2017
https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-03/fse_ires_08.pdf

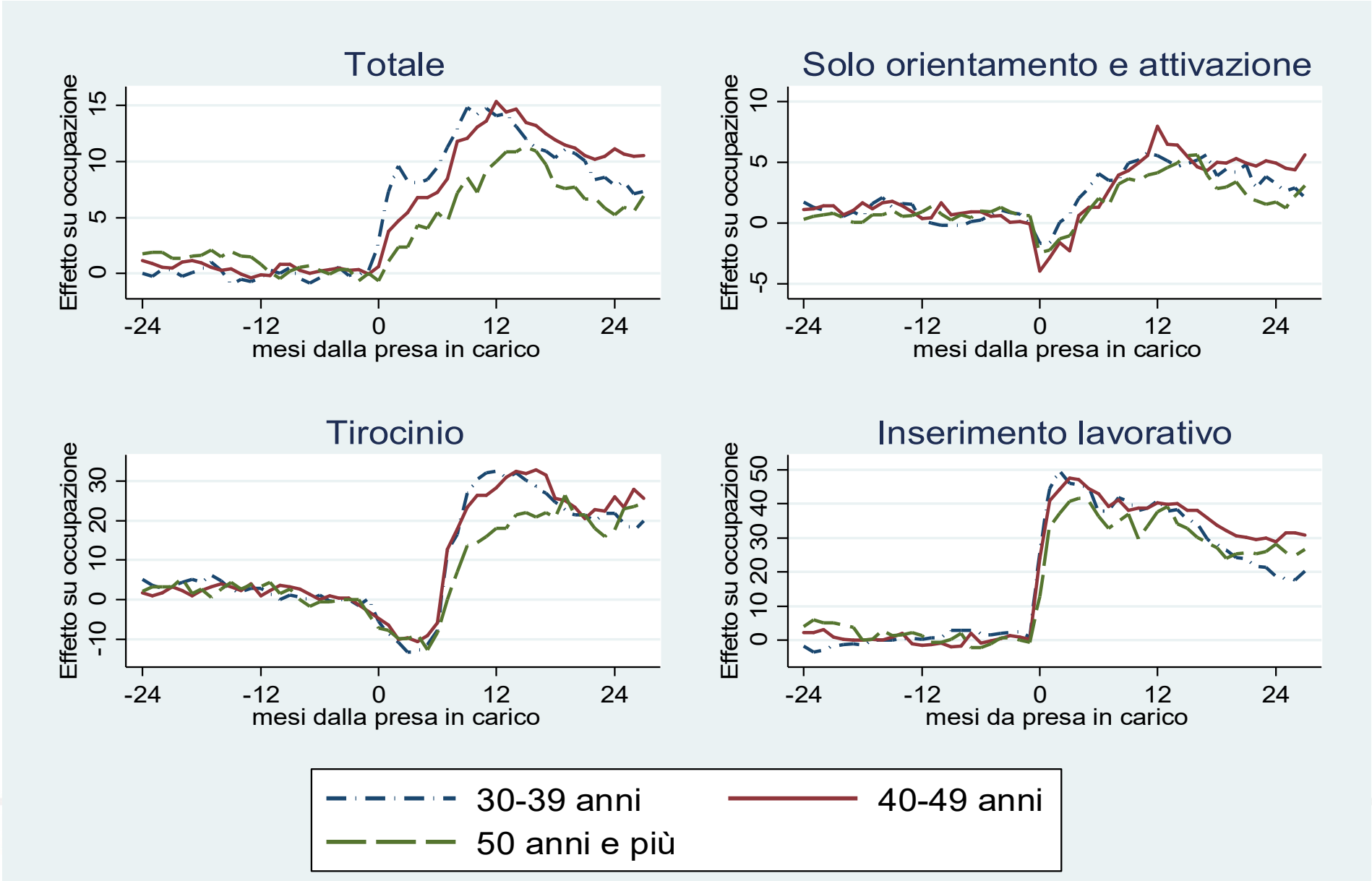
- Buoni per servizi al lavoro nella Regione Piemonte: qualità percepita dai destinatari e meccanismi per l'attuazione
https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-06/buono_servizi_al_lavoro_-_qualita_percepita_dai_destinatari.pdf

- Nuove evidenze sull'effetto occupazionale del buono per servizi al lavoro. Target persone disoccupate da almeno 6 mesi
https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2021-02/nuove_evidenze_sul_buono_servizi_al_lavoro.pdf

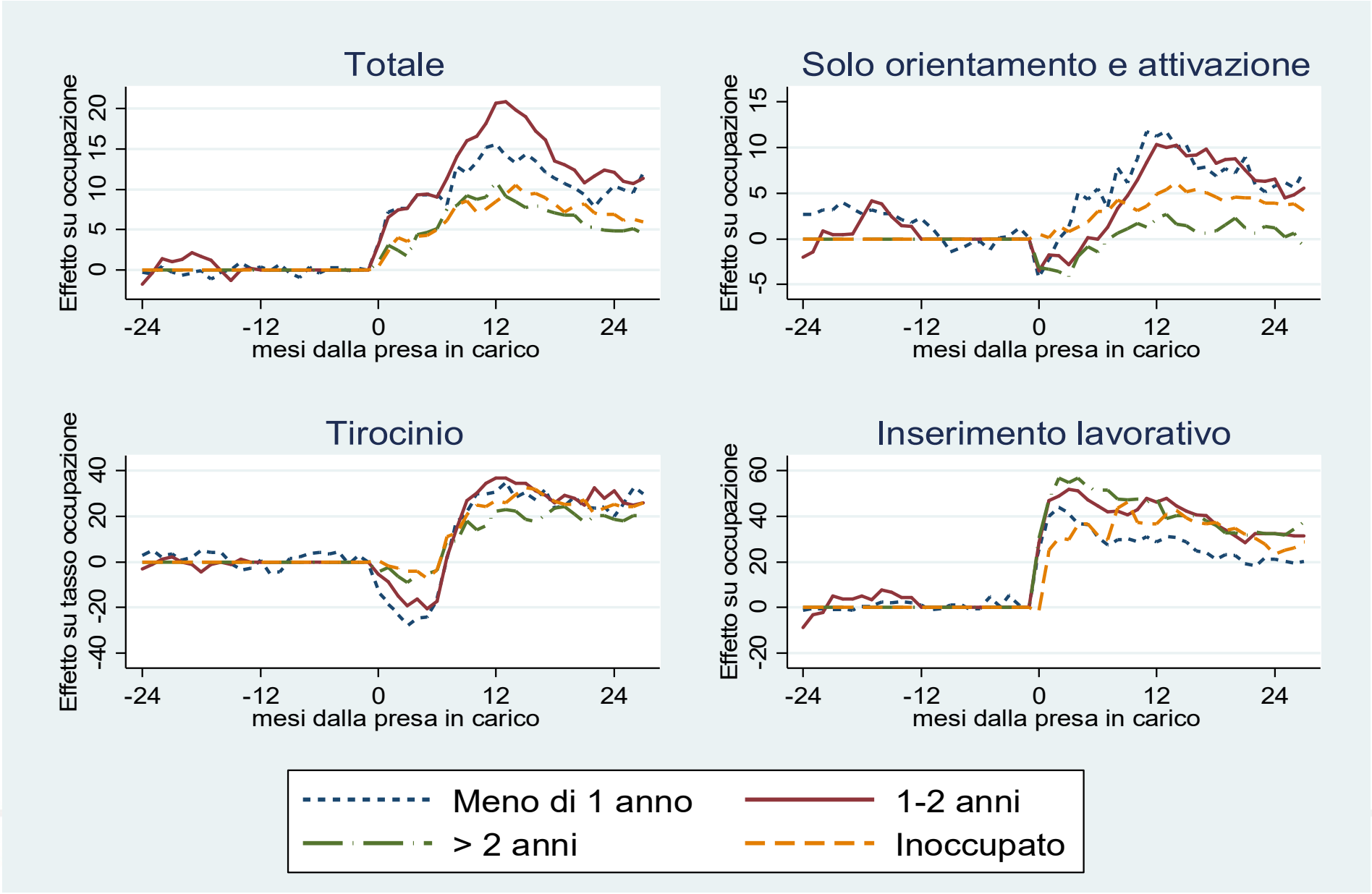
L'effetto occupazionale



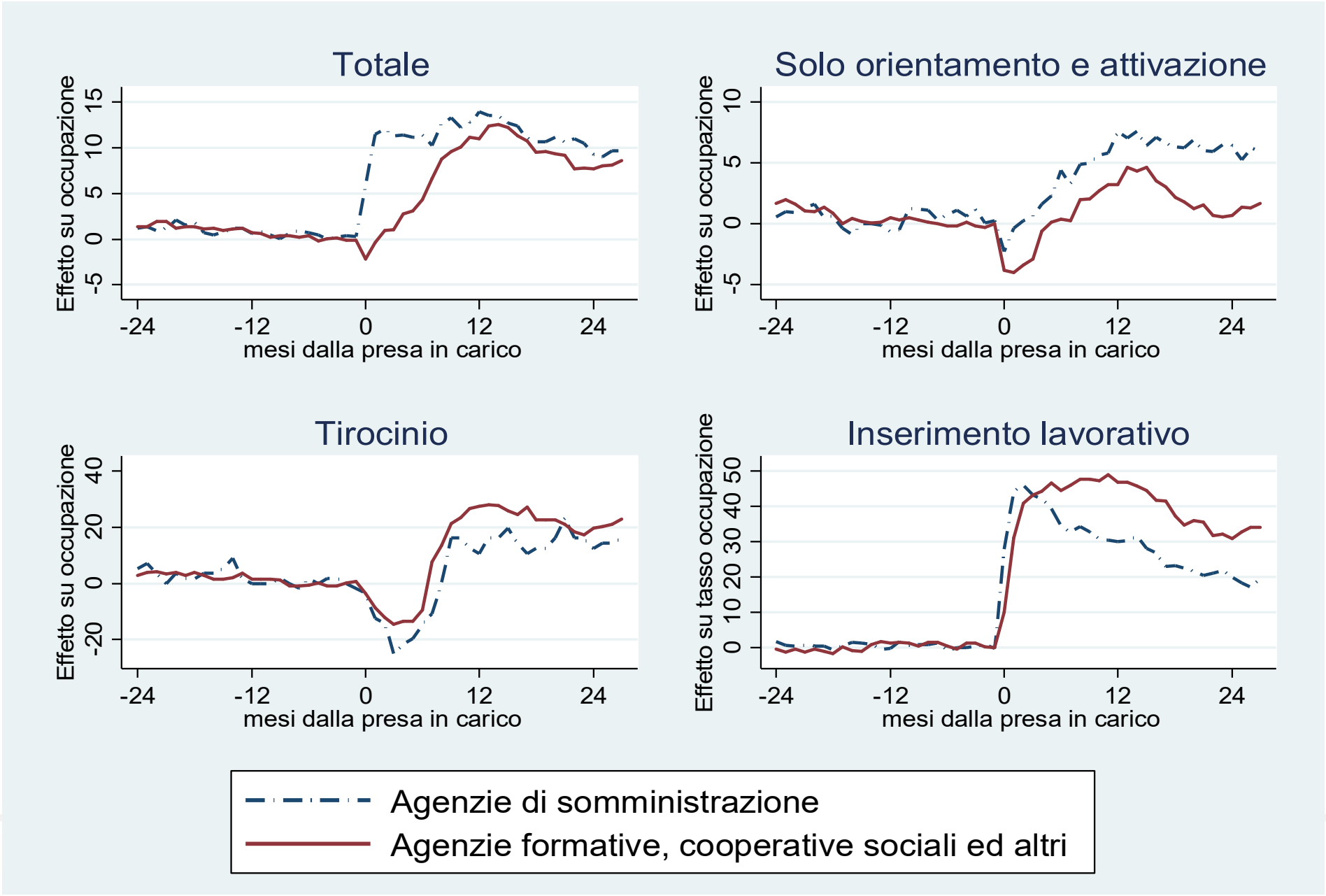
L'effetto per età



L'effetto per durata dell'occupazione



L'effetto per tipo di operatore



Le implicazioni di policy

- Il Buono per servizi al lavoro è efficace, i soggetti attuatori si sono rivelati complessivamente adeguati ed è dunque un intervento da mantenere ed estendere;

- Per le persone con particolari fragilità e non immediatamente occupabili si tratta di ripensare congiuntamente le misure adottate (Buoni servizio, PPU, Cantieri lavoro, POR Vittime di tratta) in modo da favorire sinergie ed evitare sovrapposizioni.

I Progetti di Pubblica Utilità (PPU)

UNIONE EUROPEA
REGIONE PIEMONTE
per una crescita in
sostenibile ed i
www.regione.piemonte

Attività di valutazione POR FSE 2014-2020

2 attività di valutazione

•Analisi di attuazione edizione 2016-2018

- Individuazione dei punti di forza e criticità della misura →

- L'attuazione dei progetti di pubblica utilità 2019
- https://www.byterfly.eu/islandora/object/librib:1005457/datastream/PDF/content/librib%201005457.pdf

•Analisi di attuazione edizione 2019-2020

- Approfondimento →

- I progetti di pubblica utilità. Analisi di attuazione 2020
- https://www.byterfly.eu/islandora/object/librib:1103861/datastream/PDF/content/librib_1103861.pdf

Attuazione edizione 2016-2018

Principali elementi:

- Partecipazione delle imprese private
  - 38 cooperative su 53 enti attuatori
  - PPU come occasione di collaborazione
- Selezione dei destinatari
  - La selezione «premia» i destinatari più svantaggiati…
  - … ma spesso si tratta di persone non pronte al lavoro
- Tirocinio e tutoraggio
  - Costi del tutoraggio
  - Scarso sostegno economico ai destinatari

Attuazione edizione 2019-2020

Principali elementi:

- Passaggio al contratto di lavoro
  - Miglior trattamento economico per i destinatari (con contributi e ammortizzatori)
  - Maggior costo unitario dei PPU
- Relazione con altri strumenti di *workfare*
  - PPU e Cantieri di lavoro
  - PPU e Reddito di Cittadinanza

Indicazioni di policy

- Selezione utenza: più o meno selettività nella selezione dei destinatari? → anche alla luce della Pandemia → quali complementarietà con altre misure?

- Intervento: come incentivare la partecipazione delle imprese private?

- Risultati: quanta continuità nei rapporti di lavoro?
  → Analisi effetti

Gli interventi a favore delle persone vittime di tratta

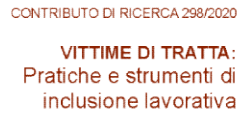
UNIONE EUROPEA
REGIONE PIEMONTE
per una crescita in
sostenibile ed i
www.regione.piemonte

Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto del grave sfruttamento e della tratta

- Intervento integrativo rispetto al progetto Anello Forte finanziato dal DPO
- Realizzazione: gennaio – dicembre 2018
- Proponenti: enti anti-tratta iscritti al registro del Ministero del Lavoro (anche in ATS)
- 8 progetti - 97 beneficiarie

Esiti: 27 tirocini formativi + 8 inserimenti lavorativi

Contributo di ricerca
www.ires.piemonte.it/pubblicazioni_ires/CR298-2020VITTIMETRATTA.pdf



Martina Sabbadini e Antonio Soggia
tratta@ires.piemonte.it

Persone intercettate e assistite dagli enti anti-tratta in Piemonte 2018-2020

- 1.367 persone
- 84% di genere femminile
- 79% provenienti dalla Nigeria

con un basso titolo di studio: nel 74% dei casi il titolo più alto raggiunto è la licenza media

Criticità e indicazioni di policy

Vulnerabilità del target e ripensare gli interventi

Criticità

- Competenze linguistiche e professionali molto basse
- Traumi psicologici e fisici
- Esperienza di sfruttamento
- Esigenza di avere un guadagno immediato
- Rischio di rivittimizzazione
- Frequente presenza di figli piccoli a carico

Indicazioni

- Accompagnamento etnopsicologico
- Attivazione di strumenti per stimolare la motivazione
- Interventi rapidi che assicurino un reddito
- Interventi di conciliazione dei tempi di vita e di formazione e lavoro, con particolare attenzione verso i bisogni delle madri sole con bambini

La formazione professionale

Criticità

- Barriere culturali e linguistiche all'accesso
- Requisiti rigidi per l'accesso e la partecipazione alla formazione professionale (titoli, documenti, tempi)

Indicazioni

- Maggiore flessibilità delle regole di accesso e partecipazione
- Cataloghi formativi maggiormente personalizzabili e adatti a diversi background culturali
- Percorsi di qualificazione professionale in collaborazione con le imprese
- Formazione specialistica con una maggiore componente pratica (italiano per il lavoro e laboratori di mestiere)
- Facilitazione del riconoscimento delle competenze non formali e non certificate

Buono per Servizi al Lavoro

La misura è stata utilizzata in modo limitato per le vittime di tratta

Criticità

- Rimborso solo parziale delle indennità di tirocinio
- Tempi per l'autorizzazione del tirocinio
- Rigidità della misura (es. ore di tutoraggio per tirocini inferiori a 6 mesi)
- Scarsa competitività delle vittime di tratta rispetto ad altre categorie di persone svantaggiate

Indicazioni

- Revisione dell'indennità
- Revisione dei tempi di attivazione del tirocinio
- Possibilità di attivare tirocini di breve durata accompagnati dal tutoraggio
- Revisione delle categorie dello svantaggio, tenendo conto della compresenza e interazione di diversi fattori di vulnerabilità

Indicazioni generali

Ripensare gli interventi regionali nel quadro di una filiera unitaria:
formazione professionale, accompagnamento al lavoro, autonomia (anche abitativa) tasselli interconnessi di un unico percorso

Pensare gli interventi del POR come strutturalmente connessi ai percorsi di accoglienza finanziati da altre misure (es. progetto anti-tratta “L’Anello forte”)

Attivare un **tavolo congiunto di programmazione** che favorisca l’utilizzo efficiente di tutte le risorse disponibili.

Mettersi in Proprio (MIP)

UNIONE EUROPEA
REGIONE PIEMONTE
per una crescita in
sostenibile ed i
www.regione.piemonte

Attività di valutazione IRES

1) Misure di sostegno all'imprenditorialità. L'esperienza del programma mettersi in Proprio

https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-03/fse_ires_10.pdf

2) Mettersi in Proprio (MIP): evoluzione, effetti e nuove domande di valutazione (a cura di G. Vernoni e S. Poy)

https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-08/mettersi_in_proprio_mip_0.pdf

3) In corso di realizzazione

Principali indicazioni

- MIP, una storia lunga e un problema pubblico chiaramente identificato, in chiave innovativa

- Importanti cambiamenti dal punto di vista organizzativo-gestionale di recente (da fase a gestione mista provinciale-regionale a regionale), ma sostanziale continuità dei servizi offerti

→ Cultura imprenditoriale, accompagnamento strutturato, integrato, flessibile, personalizzato.

Principali indicazioni

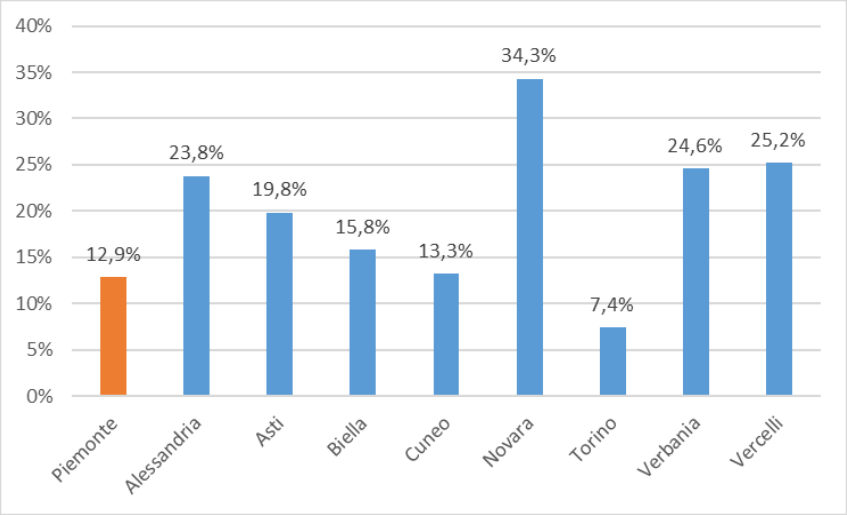
- Generale soddisfazione e apprezzamento del servizio
- Effetti positivi sulla sopravvivenza d'impresa (circa 10 punti a 5 anni)
- Progressivo indebolimento dell'utenza (titolo di studio, disoccupati, poca esperienza settore, etc.)
- Indicatori di performance eterogenei per territorio(attrattività del servizio/selettività/tipo di utenza?)

La valutazione di Mettersi in Proprio

Analisi degli indicatori di realizzazione per territorio sia nella fase a “gestione mista provinciale e regionale” sia nella fase a “gestione regionale”.

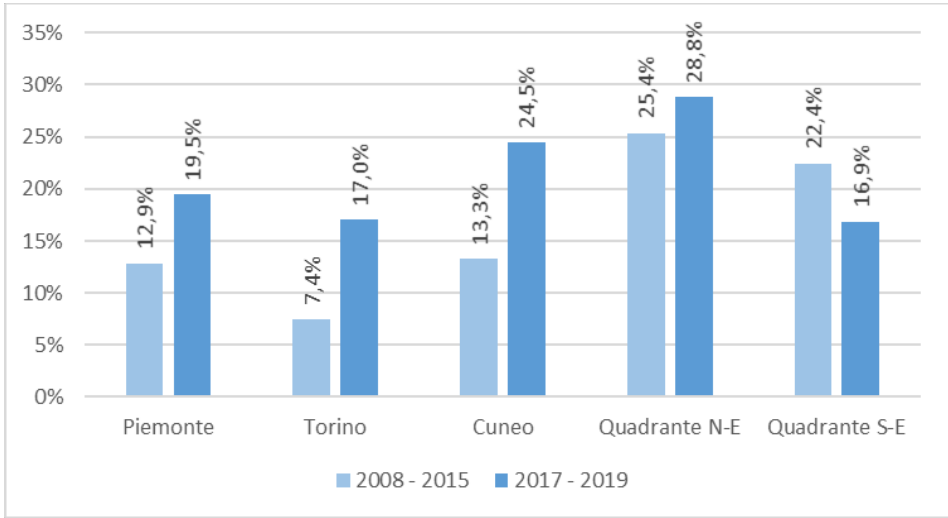
Rapporto tra utenti inseriti e *business plan* validati

2008-2015



Fonte: Comitato di sorveglianza POR FSE del maggio 2016

2017-2019



Fonte: Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino

Indicazioni di policy

- Servizio riconosciuto dagli utenti, rete capillare
- Strumento dimostratosi efficace (sopravvivenza)
- Osservatorio privilegiato sull'imprenditorialità in Piemonte, capitale chiave da valorizzare

  → tendenze del mercato
  → competenze (e mancanza di)

Indicazioni di policy

- Identità della misura: sviluppo economico (impresa e crescita dimensionale) vs coesione sociale (autoimpiego)

- Approccio: responsabilità sociale (selettività) vs promozione d'impresa (accompagnamento)
  → utilità di nuove evidenze a supporto

- Posizionamento: relazione con servizi analoghi e auto-selezione degli utenti (più deboli?)

- Indebolimento dell'utenza un tema chiave (specie post-pandemia): relazione con altre misure di politica attiva?